

manageriale per il personale di livello intermedio, la formazione di medici ed infermieri sui principi di base della medicina di famiglia, la revisione del flusso di raccolta dei dati sanitari (Health Information System) e la fornitura di equipaggiamento medico ed informatico per i centri sanitari interessati al progetto.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanitario

Titolo dell'iniziativa: **Bosnia Erzegovina: Sostegno all'ospedale Kosevo di Sarajevo gemellaggi**

Importo complessivo: Lit. 900.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione Mondiale della Sanità

Controparte locale: Ospedale Kosevo di Sarajevo: reparti di chirurgia pediatrica e di ginecologia

L'iniziativa ha avuto come finalità quella di formare presso l'ospedale Bambin Gesù di Roma nove chirurghi bosniaci su nuove tecniche operatorie con particolare riguardo alle vie genito-urinarie. In tale periodo sono stati coinvolti il dipartimento di chirurgia pediatrica dell'ospedale Kosevo ed il dipartimento di ostetricia e ginecologia. L'intervento è iniziato a seguito di una missione tecnico scientifica a Sarajevo di due pediatri dell'ospedale Bambin Gesù e di due ginecologi della Clinica ginecologica dell'Università di Milano, inviati dalla DGCS per identificare insieme ai colleghi Bosniaci, le apparecchiature sanitarie e i bisogni formativi per i rispettivi dipartimenti dell'ospedale Kosevo. Per quanto riguarda la ginecologia, otto specialisti bosniaci si sono recati a Milano per un periodo di formazione presso la Clinica Universitaria. Infine presso quest'ultima è stato realizzato un screening per il cancro della cervice uterina nella popolazione femminile a rischio.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Bosnia Erzegovina: Progetto sulla salute mentale, assistenza agli anziani e gruppi vulnerabili**

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione Mondiale della Sanità

Controparte locale: Ministero della Sanità della Federazione della Bosnia Erzegovina, Ministero della Sanità della Repubblica Srpska

Il progetto, dopo vari mesi di concertazioni tra DGCS e OMS, ha due obiettivi principali: definire una politica nel settore della salute mentale, seguendo anche le linee guida emanate

dall'Unione europea, e dell'assistenza agli anziani; organizzare servizi integrati a livello comunitario per l'assistenza ai malati mentali nonché training di personale locale. Le controparti tecniche individuate nelle due Entità, il prof. Ceric per la Federazione e il dott. Djeric per la Repubblica Srpska hanno concordato un Common Statement sui temi dell'iniziativa.

Le attività progettuali hanno previsto la predisposizione a Tuzla di appartamenti per accogliere pazienti affetti da malattie mentali ed anziani al fine di consentire loro di vivere una vita normale assistiti dalle strutture territoriali esistenti. Inoltre si è svolto a Trieste un Simposio per l'istituzione di un gruppo di lavoro in grado di stilare un "Piano Nazionale per la Creazione di Leggi a tutela del settore della Mentale".

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismo Internazionale

Settore: acqua

Titolo iniziativa: **Water and Sanitation**

Importo complessivo: Dollari USA 5,3 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero Federale dell'Agricoltura, Acqua e Forestazione.

Il programma è stato cofinanziato con l'obiettivo di ridurre i rischi di malattie infettive dovuti al mescolarsi di acque bianche e nere in seguito ai danneggiamenti riportati dagli acquedotti e dalle fognature durante il conflitto. Le attività del programma sono state le seguenti: riabilitazione, supervisione e preparazione della documentazione tecnica. Si tratta di uno dei programmi effettuati con maggiore professionalità dalla PIU (Planning Implementing Unit) Federale nei tempi tecnici previsti e con trasparenza di attività.

Tutti i lavori di opere civili (per un valore complessivo di Dollari USA 4,5 milioni) previsti nelle municipalità di Odzak, Sanski Most, Bosansko Grahovo, Kresevo, Rama e Grude sono stati terminati.

È stata concordata l'utilizzazione di un residuo di Dollari USA 442.000 (derivato da un cambio favorevole USD/DM all'epoca in cui sono stati effettuati i contratti) per la riabilitazione degli acquedotti di Visoko, Siroki Brijeg e Buzim. A tutt'oggi il cofinanziamento è stato erogato completamente, con riabilitazioni effettuate in 20 municipalità e circa 53.000 beneficiari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo Internazionale

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **War victims rehabilitation**

Importo complessivo: Dollari USA 3,2 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma è stato cofinanziato con l'obiettivo di aiutare il reinserimento nel tessuto sociale e nella vita produttiva dei soggetti resi invalidi dalle conseguenze del conflitto, anche attraverso l'istituzione di centri psico-sociali di riabilitazione a livello di comunità e con la prestazione di servizi essenziali di ortopedia e chirurgia ricostruttiva.

Al momento attuale, i centri protesici di Tuzla Zenica e Livno sono stati completati, mentre i lavori di ristrutturazione del centro di Cazin saranno completati a breve. Per quello che riguarda i centri di Sarajevo (0,7 milioni di Dollari USA) e Mostar (0,32 milioni di Dollari USA) sono state espletate le formalità delle gare di appalto ed i lavori di riabilitazione saranno completati entro la prossima primavera.

A settembre '98 è stato consegnato (0,8 milioni di Dollari USA) l'equipaggiamento protesico (macchinari per protesi e protesi) per i centri di Tuzla, Zenica e Livno, mentre è in fase di realizzazione l'acquisto dei previsti equipaggiamenti per i centri di Sarajevo e Mostar.

I corsi di formazione per l'equipaggiamento protesico, finanziati dal governo canadese ed affidati alla Queens University di Toronto, sono iniziati a ottobre '98, mentre i corsi di formazione del personale locale sono in fase di avvio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo Internazionale

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Emergency Recovery Project/Social Fund**

Importo complessivo: Dollari USA 3,3 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero per gli Affari Sociali e Rifugiati

Il programma, è stato realizzato interamente nel territorio della Federazione ed ha attivato iniziative "cash benefit", con lo scopo di aiutare i soggetti più vulnerabili ed i capifamiglia con disabili a carico. Il cofinanziamento è stato completamente erogato. Il programma si è articolato su tre filoni principali. Cash benefit a circa 1.100 famiglie, che hanno ricevuto nell'arco di cinque mesi un aiuto economico di 10 DEM a persona; cash benefit a favore di famiglie con disabili a carico per una durata complessiva dell'iniziativa di 14 mesi, durante dei quali 1750 bambini hanno ricevuto un aiuto economico di 92 DEM mensili. La terza componente del programma, *social sub projects*, ha finanziato totalmente 31 micro-progetti ed 11 parzialmente con l'assistenza di ONG non italiane. Tali progetti hanno sostenuto le categorie socialmente più vulnerabili (ciechi, paraplegici ed invalidi) con la fornitura di equipaggiamenti appropriati ed assistenza sociale diretta agli stessi beneficiari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo Internazionale

Settore: linee di credito

Titolo iniziativa: **Emergency Recovery Project - ERP Line of Credit**

Importo complessivo: Dollari USA 5,3 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero delle Finanze

Il programma, ha avuto lo scopo di aprire linee di credito agevolato, con taglio medio di 190 mila marchi tedeschi, che permettessero l'avviamento ed il sostentamento di piccole e medie imprese, al fine di rivitalizzare la produzione pre-conflitto e la creazione di nuovi posti di lavoro. A tutt'oggi il cofinanziamento è stato completamente erogato con 46 linee di credito a piccole e medie imprese private, creando opportunità di lavoro per circa 1.000 disoccupati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo Internazionale

Settore: sminamento

Titolo iniziativa: **Emergency Landmines Clearance**

Importo complessivo: Dollari USA 4 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Difesa

Il cofinanziamento, è stato ripartito per circa il 70% nella Federazione (2,7 milioni di Dollari USA) e per il rimanente nella Repubblica Serpska (1,2 milioni di Dollari USA).

Le principali attività sono state lo sminamento di infrastrutture e le attività di capacity building (istituzione di uffici regionali, Mine Action Center, che permetteranno un sistema di gestione coordinato a scala nazionale nelle due Entità) più che quelle di tipo umanitario connesse ai programmi di rientro di profughi e sfollati. Per quanto riguarda la quota destinata alla R.S. il responsabile PIU a Pale Radislav Ilic ha confermato che la quota di finanziamento italiano è andata per due terzi ad attività di sminamento (450.000 mq) e per un terzo alla campagna di sensibilizzazione al pericolo delle mine.

Il costo medio di sminamento è stato di 2,5 US/mq. Durante la realizzazione del programma si sono incontrate una serie di difficoltà per lo scarso coordinamento nelle attività di capacity building di questo stesso programma e quelle finanziate da altri cofinanziatori (UN, Comunità Europea e NPA). Tuttavia, vista l'ampiezza e l'importanza del problema nel corso del '98 è stato erogato un secondo cofinanziamento per il programma di sminamento al Trust Fund della Banca Mondiale. Tale cofinanziamento sarà focalizzato a rafforzare le istituzioni locali e le loro capacità operative, in particolare per sviluppare una micro-imprenditoria locale del settore.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo Internazionale

Settore: trasporti

Titolo iniziativa: **Emergency Transport**

Importo complessivo: Dollari USA 3,2 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dei Trasporti.

Il programma è stato cofinanziato per contribuire alla ripresa di tale settore gravemente danneggiato durante il periodo del conflitto con una percentuale di distruzione di strade e ponti strategici molto estesa sul territorio. A tutt'oggi gli interventi della Banca Mondiale sono stati completati con l'inaugurazione del Tunnel Vradnuk, che collega Zenica e Zepce, sul principale asse nord-sud del Paese, e la costruzione della strada Cerik-Orasje che ha permesso il collegamento di due aree della Federazione separate dalla IEHL. Alla inaugurazione ha partecipato una delegazione UTL-Banca Mondiale.

Con i fondi residui, circa 300.000 DM, si è prospettata la possibilità di riabilitare circa 5,6 Km di strada rurale che permetterebbe il collegamento tra i villaggi di Trce, Zlokuce e Vukanovici dove sono rientrate minoranze croate in aree a maggioranza bosniaca. La realizzazione di tale iniziativa faciliterebbe il ripristino degli scambi commerciali tra le aree rurali, dove ricadono i villaggi sopra menzionati e la città di Kakanj.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo Internazionale

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Essential Hospital Services**

Importo complessivo: Dollari USA 5,2 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha l'obiettivo di dare assistenza e sviluppare un sistema sanitario sostenibile e favorire allo stesso tempo la fase iniziale della riforma sanitaria. Le componenti essenziali del programma sono: ricostruzione fisica dei servizi essenziali, fornitura di apparecchiature specialistiche, aggiornamento delle professionalità e riforma finanziaria sanitaria.

Il cofinanziamento è stato utilizzato per circa 2/3 del suo ammontare nella Federazione per riabilitare e rafforzare (apparecchiature e servizi urgenti di emodialisi) la gestione di tre ospedali a Bihac, Gorazde e Jaice. Il programma copre altresì (1/3 del cofinanziamento) l'attivazione del processo di riforma del sistema finanziario del settore ospedaliero della Repubblica Serpska, comprendente i lavori di riabilitazione della sede centrale in Banja Luka e di quattro sedi distaccate (CBR's) a Banja Luka, Rogatica, Trebinje e Doboj.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: microimprenditoria

Titolo iniziativa: **Local Initiatives**

Importo complessivo: Dollari USA 3,2 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministeri degli Affari Sociali delle due Entità

L'obiettivo del programma è quello di ridurre il tasso di disoccupazione attraverso l'assistenza e lo sviluppo della piccola imprenditoria con erogazione di micro-credito fino a 10.000 DEM. Al momento i fondi destinati alla Federazione (circa 2 milioni di Dollari USA) sono stati erogati all'80%, mentre la quota per la Repubblica Serpska (circa 1,2 milioni di Dollari USA) è stata utilizzata al 95%. Nella realizzazione del programma sono state coinvolte 11 organizzazioni non governative internazionali e locali con contratto di "*microcredits service providers*", che hanno canalizzato 10.700 microcrediti per microimprese ed attività generatrici di reddito, creando o sostenendo circa 15.000 posti di lavoro.

Per quanto riguarda la quota destinata all'area di Brcko l'ONG Care International è stata selezionata per utilizzare i fondi italiani secondo le procedure preesistenti. Si è fatto presente alla Banca Mondiale che la Cooperazione Italiana ha finanziato un programma ILO a Brcko già operativo per la realizzazione di un centro servizi per la microimpresa che potrebbe direttamente attivare ONG e associazioni locali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo Internazionale

Settore: pubblico impiego

Titolo iniziativa: **Public Works and Employment Project (PWEP) in Brcko**

Importo complessivo: Dollari USA 1,6 Milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Municipalità e PIU locali

Il programma è stato cofinanziato con lo scopo di creare forme rapide di impiego attraverso la riabilitazione di piccole infrastrutture e servizi di pubblica utilità nella città di Brcko, il cui territorio è tuttora oggetto di una disputa tra le due Entità al fine di favorire la normalizzazione della situazione. La ripartizione percentuale è quella concordata con la Banca Mondiale e l'Amministrazione Internazionale, che prevede il 20% dei fondi destinati alla zona di separazione a nord della IEHL a sostegno del ritorno di Bosniaci e Croati nell'area e l'80% per la città di Brcko a sostegno della nuova amministrazione multietnica.

A tutt'oggi sono stati completati soltanto 4 progetti, per un importo totale di circa 227,500 milioni di Lit, a causa della scarsa capacità del dipartimento Lavori Pubblici di Brcko di preparare un numero adeguato di proposte. Al momento ulteriori 16 proposte sono in valutazione alla Fondazione per le Assunzioni e la Formazione della Repubblica Serpska (RS Employment and Training Foundation).

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: organismo Internazionale
Settore: riforestazione
Titolo iniziativa: **Wood Supply and Forest Management**
Importo complessivo: Dollari USA 2,1 Milioni
Fondo in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e Foreste

Il programma, con un cofinanziamento italiano di 2,1 milioni di Dollari USA, a fronte di un finanziamento complessivo di 20,2 milioni di Dollari USA di cui 7 della Banca Mondiale, 5 dell'Unione Europea, 2,5 della Norvegia, ha l'obiettivo di ripristinare una gestione e protezione sostenibile delle risorse forestali bosniache al fine di garantire la sostenibilità di un rapido recupero post-conflitto della raccolta e della lavorazione del legno.

Il programma ha subito un notevole ritardo per lo slittamento della sua approvazione al "Board" della Banca Mondiale nell'aprile '98, dopo la missione di valutazione svolta dai consulenti della Banca stessa nello scorso aprile.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: organismo Internazionale
Settore: ricostruzione
Titolo iniziativa: **Reconstruction Assistance Project (RS)**
Importo complessivo: Dollari USA 2,3 Milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Ministero per la Ricostruzione e lo Sviluppo

Il cofinanziamento italiano è stato erogato in due tranches. La componente di progetto verso cui è stata indirizzato dalla Banca il cofinanziamento italiano è: "Electric Power Transmission and Distribution Network" nell'area di Banja Luka ed ha come obiettivo il ripristino della rete di distribuzione di energia elettrica Repubblica Srpska per rivitalizzare l'economia di questa area ed incrementare la produzione di carbone per l'avviamento delle centrali termiche.

Al momento la PCU (Project Coordination Unit) ha effettuato la selezione delle componenti di progetto sulla base del piano esecutivo proposto dalla società Elektro Privreda locale. La prima fase delle attività relative al primo cofinanziamento italiano è stata già completata, mentre la seconda è in avvio e le attività saranno completate entro giugno del 2000.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento altri enti
Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: Progetto acqua a Doboj sud. Riabilitazione di 28 unità abitative a Fojnica. Attività di Capacity Building nel Cantone Zenica-Doboj e nel Cantone della Bosnia Centrale.

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: Dono

Ente esecutore: IMG, GVC, CISP

Controparte locale: Municipalità di Doboj sud, Fojnica e Cantone Zenica Doboj e della Bosnia Centrale.

L'iniziativa è suddivisa in tre differenti progetti. Il primo, riabilitazione parziale rete approvvigionamento idrico Municipale, ha avuto l'obiettivo migliorare le condizioni di vivibilità degli abitanti. Le attività progettuali hanno previsto la stabilizzazione di un'area in frana e la sostituzione di 80 m tubazioni danneggiate per la distribuzione dell'acqua nel villaggio di Matuvici (Doboj sud). Per il vicino villaggio di Mravici sono stati perforati 2 pozzi, si è costruito il sistema di distribuzione idrica e sono stati acquistati e distribuiti i pezzi accessori di ricambio alle autorità preposte.

Il secondo progetto ha previsto la ricostruzione di 28 abitazioni private nell'area di Fojnica per favorire il ritorno di altrettante famiglie croate sfollate nella cittadina.

Il progetto di Capacity Building ha avuto l'obiettivo di fornire al personale tecnico locale gli strumenti attraverso i quali gli stessi saranno in grado di presentare delle proposte di programmi alla comunità dei donatori senza il bisogno di consulenza internazionale.

Le attività svolte sono state: identificazione dei progetti prioritari in relazione alle necessità cantonali, creazione di un data base di tutti i progetti di ricostruzione in corso nei cantoni, produzione di carte tematiche delle aree di interesse e coordinamento tra le autorità cantonali, le ONG ed IMG stesso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: piccole e microimprese

Titolo iniziativa: Sviluppo delle Piccole e Micro-Imprese nell'Area di Brcko

Importo complessivo: Lit. 473.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ufficio Internazionale del Lavoro

Controparte locale: Imprenditori di fatto e potenziali.

La promozione di piccole e microimprese risulta una delle principali soluzioni per la creazione di nuove opportunità occupazionali. in un contesto post-conflitto difficile come quello della Bosnia Erzegovina, ed in particolare come la città di Brcko.

Il progetto mira alla creazione di 100 piccole e microimprese per promuovere nuovi modi di organizzare la produzione e per una migliore politica ambientale. Il progetto è divenuto operativo nel gennaio del '98 attraverso la creazione e la registrazione di EDA (Enterprise Development Agency) che ha l'obiettivo di offrire servizi di formazione finanziariamente sostenibili per gli

imprenditori di Brcko, al fine di metterli in condizione di accedere e alle linee di credito disponibili nel corso del prossimo triennio per l'area di Brcko.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: ONG

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Riabilitazione urgente di alloggi unifamiliari e di un piccolo tessile nella municipalità di Mostar Sud (Podvezlje). Ricostruzione di case nella regione di Brcko**

Importo complessivo: Lit. 2.200.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOVIMONDO Molisv e CISP

Controparte locale: Municipalità di Mostar Sud. Ministero della Ricostruzione, Piano e Ambiente del Cantone Erzegovina Neretva della Bosnia Erzegovina. Municipalità di Brcko

Il progetto ha avuto come obiettivo principale il reinserimento nella regione di Podvezlje di famiglie bosniache sfollate a Mostar Est garantendo inoltre condizioni per la ripresa delle attività economiche nella regione rurale. Le attività progettuali hanno previsto la riabilitazione di 67 abitazioni rurali danneggiate al 60/70 % in diversi villaggi e la ricostruzione fisica di un piccolo laboratorio tessile.

Il programma rientra nel quadro delle iniziative coordinate dall'Alto Rappresentante per i Rifugiati delle Nazioni Unite per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle proprie abitazioni. Al momento la maggioranza delle famiglie beneficiarie sono già tornate nelle loro abitazioni originarie e per quello che riguarda il piccolo laboratorio tessile l'UTL si sta attivando in collaborazione al fine di promuovere un intervento congiunto tra Enti Locali italiani e possibili partners locali.

Il progetto nasce dalla richiesta da parte dell'amministrazione locale mirata al reinsediamento delle famiglie nelle loro abitazioni originarie, attraverso la ristrutturazioni di case, danneggiate durante il conflitto, nella Zona di Separazione (ZoS, Zone of Separation). Le attività di ricostruzione sono state concentrate nei villaggi di Omerbegovaca e Dizdaruz, per il rientro di famiglie bosniache ad Ulice per il reinsediamento di una comunità croata ed a Grbavica per il rientro di famiglie serbe.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Riabilitazione di due edifici pubblici nella città di Mostar**

Importo complessivo: Lit. 4.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IMG/URBING/DIREKCIJA

Controparte locale: Consiglio Comunale della Città di Mostar e Governo Federale della Bosnia Erzegovina.

Il programma è stato formalizzato attraverso un protocollo d'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti della città di Mostar ed IMG.

L'edificio di Dom Zdravlja, classificato come Monumento nazionale, in quanto emblema della architettura razionalista in ex-Jugoslavia, è parte di un complesso sanitario polispecialistico. Nella struttura da riabilitare è prevista un'unità stomatologica ed una di medicina del lavoro. L'Istituto governativo locale Urbing è incaricato della preparazione dei progetti, dell'organizzazione delle gare d'appalto e della supervisione dei lavori che saranno affidati ad un'impresa locale attraverso i sistemi ufficiali di licitazione. L'IMG curerà la supervisione globale di tutte le attività.

L'edificio dei Bagni Pubblici è uno dei più rappresentativi esempi dell'architettura realizzata a Mostar durante il periodo Austro-Ungarico all'inizio del Novecento. La sua riabilitazione permette di assolvere ancora alla funzione sociale di Bagno Pubblico. Inoltre la creazione al suo interno di un'unità fisio-terapeutica permetterà di alleviare le sofferenze ad un gran numero di disabili presenti a Mostar e nelle regioni limitrofe, come conseguenza della guerra. L'Istituto Governativo locale Direkcija è incaricato della preparazione dei progetti e della stipula dei contratti. L'IMG curerà la supervisione globale di tutte le attività.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Contributo alla Commissione Internazionale per i Reclami sulle Proprietà dei Profughi e Sfolati.**

Importo complessivo: Lit. 500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Commission for Real Property Claim of Displaced Persons and Refugees

Controparte locale: Sfolati e rifugiati, agenzie impegnate nella ricostruzione.

Il progetto si inserisce nel più ampio programma della Commissione per il Reclamo della Proprietà di Sfolati e Rifugiati. La Commissione ha svolto un'attività di estrema importanza per l'attuazione dell'articolo 7 degli Accordi di Dayton. In accordo al mandato ricevuto, la Commissione ha fornito servizi ed informazioni a tutte le agenzie impegnate nella ricostruzione di case e condomini, evitando che le stesse agenzie ricevessero informazioni parziali dalle sole autorità locali sulla proprietà degli alloggi e garantendo, quindi, che i programmi di ricostruzioni poggino su solide basi legali.

La prima fase del programma ha previsto l'istituzione di una Banca Dati comprendente sia i reclami che la localizzazione delle proprietà, a cui è seguita una fase di preparazione del processo di registrazione dei reclami, con sedute informative sui diritti di proprietà, assistenze individuali etc..

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Progetto di Assistenza alla Bosnia Erzegovina per la Formulazione di un Nuovo Codice del Lavoro**

Importo complessivo: Dollari USA 100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ufficio Internazionale del Lavoro

Controparte locale: Ministero del Lavoro della Federazione della Bosnia Erzegovina
Ministero del Lavoro della Repubblica Serpska

Il passaggio da un'economia centralizzata ad un'economia di mercato ha richiesto un adattamento ai parametri di quest'ultima della esistenza legislazione in materia di lavoro. L'obiettivo del progetto è stato quindi di creare un nuovo codice concernente la legislazione del lavoro.

I diretti beneficiari del progetto sono stati i Ministeri del Lavoro, le Camere di Commercio ed i Sindacati di entrambe le Entità. In particolare un gruppo di dirigenti selezionati all'interno di queste istituzioni hanno partecipato ad incontri e stage presso la sede centrale dell'Ufficio Internazionale del lavoro a Ginevra, Ufficio Internazionale del lavoro a Torino, e le istituzioni competenti della Regione Piemonte, del Belgio e quelle della Comunità Europea a Bruxelles.

Il progetto è stato focalizzato nella Federazione, perché il competente Ministro della Repubblica Serpska aveva già adottato una nuova legge sul lavoro nel 1993 ritenendola stessa già in sintonia con una nuova economia di mercato. Al momento, nonostante la creazione del nuovo codice del lavoro, neanche la Federazione ha adottato la nuova legislazione. Quindi, l'ILO in collaborazione con l'OHR e la Banca Mondiale sta tentando di rielaborare la base legale al fine di armonizzare i codici delle due Entità.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi interanzionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Contributo al Fondo per il rimpatrio dei rifugiati bosniaci**

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Controparte locale: Ministero Affari Civili e Comunicazioni

Obiettivo del progetto era quello di assistere e favorire il rimpatrio ed il reinsediamento di profughi bosniaci residenti in altri Paesi dove non era prevista nessuna assistenza per il loro rientro nel Paese d'origine. Il programma prevedeva il rientro di 1.500 bosniaci, ma in seguito a difficoltà socio-economiche ed alla instabilità politica interna, soltanto 1.015, provenienti dalla Slovacchia, Turchia, Bulgaria, Ungheria e Slovenia, sono potuti essere assistiti dall'OIM. L'OIM, ha collaborato strettamente, dagli uffici situati nei paesi di accoglienza, sia i Ministeri bosniaci competenti che con l'UNHCR.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Rimpatrio Volontario degli Sfollati Bosniaci dall'Italia (Parte integrante del Progetto "PRINT" gestito dall' UNOPS)**

Importo complessivo: Dollari USA 555.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)

Controparte locale: Ministry of Civil affairs and Communications

Il programma si propone di informare i Bosniaci residenti in Italia tramite ampia campagna informativa indirizzata alle comunità bosniache, agli enti locali di supporto, ed ai media. Attraverso altri programmi OIM sono previste: l'assistenza pre-rimpatrio, le informazioni sulla situazione in BiH e la disponibilità di posti di lavoro in BiH ed il coordinamento con altri partner PRINT per un'eventuale assistenza reintegrativa

Sono stati già effettuati 50 rimpatri integrati su un numero totale di 300 rimpatri integrati. Va rilevato che persiste poco interesse al rimpatrio dall'Italia, visto l'alto grado di integrazione dei Bosniaci nel nostro Paese e la legislazione favorevole a tale scopo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: UNESCO

Settore: beni culturali

Titolo iniziativa: **Piano per la salvaguardia dei monumenti della città di Mostar e per la ricostruzione del quartiere storico di "Stari Grad".**

Importo complessivo: Dollari USA 264.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Municipalità della città di Mostar

Il piano, finanziato all'UNESCO, rappresenta la concreta attuazione del Piano per la Salvaguardia dei monumenti della città di Mostar ed in particolare per quartiere di Stari Grad (centro storico). Il piano, con l'obiettivo di preservare la preziosa eredità culturale della città di Mostar, ha permesso di identificare gli interventi più urgenti di salvaguardia delle aree storicamente ed architettonicamente importanti. Il piano realizzato da un gruppo di esperti internazionali (tra cui 2 della Facoltà di Architettura di Firenze), integrato da tecnici ed esperti locali, sarà adottato dalle autorità locali di entrambi le parti della città. Il piano di restauro contiene un indice specifico per ogni edificio catalogato, di cui si descrivono le caratteristiche e gli interventi giudicati opportuni. Inoltre vengono descritte aree particolari che potranno essere giudicate edificabili solo previa attuazione di specifici progetti architettonici. Il piano è stato raccolto in un volume "Mostar Urban Heritage Map and Rehabilitation Plan of Stari Grad" e poi inserito in un ipertesto accessibile attraverso l'uso del PC. E' stata inoltre effettuata un'analisi della tipologia del ponte vecchio elaborata poi con il supporto scientifico del Dipartimento di ingegneria Civile dell' Università di Firenze.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo dell'iniziativa: **Atlante delle comunità locali per la cooperazione decentrata allo sviluppo umano in Bosnia Erzegovina**

Importo complessivo: Lit. 2.340.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNOPS, WHO; ICS e 28 comitati locali italiani come implementing partners.

Controparte locale: Ministero per il commercio con l'estero e la cooperazione internazionale del Governo di Bosnia Erzegovina - Ministeri per l'educazione, della sanità, l'ambiente e la pianificazione, per gli affari sociali e rifugiati, del lavoro, della Federazione di Bosnia Erzegovina - Ministero per la sanità della Srpska - Autorità cantonali dei Cantoni della Bosnia Centrale e di Zenica-Doboj - Autorità locali e associazioni di cittadini delle municipalità di: Banja Luka, Bijeljina, Bosanska Krupa, Breza, Doboj, Donji Vakuf, Gracanica, Grude, Kakanj, Kiseljak, Konjic, Mostar, Prijedor, Tesanj, Travnik, Tuzla, Zavidovici, Sarajevo, Sokolac Srbinje (Foca).

Il progetto ha avuto l'obiettivo di consolidare le relazioni di cooperazione tra i 28 Comitati Italiani coinvolti (rappresentanti di 130 Comuni italiani e più di 200 associazioni di cittadini basate in queste città italiane) e comunità della BiH. Le attività progettuali hanno previsto per un periodo di quattro mesi giornate seminariali sui vari temi dello sviluppo, con l'obiettivo di identificare i bisogni a cui iniziative di sviluppo solidale tra comunità locali possono dare risposta. Si sono tenute 79 giornate tematiche che hanno visto la partecipazione di circa 2.500 persone delle municipalità bosniache e la presenza di altri 300 esponenti italiani di varie realtà (autorità locali, tecnici dei servizi pubblici, esponenti di realtà imprenditoriali, esponenti di associazioni di volontariato).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Interventi urgenti integrati in Bosnia ed Erzegovina in favore popolazioni colpite dalle conseguenze della guerra e per il rimpatrio e reinserimento dei rifugiati e degli sfollati**

Importo complessivo: Lit. 7.000.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNOPS, 4 Comitati Italiani come implementing partners, ILA con WHO e IOM

Controparte locale: Ministero per il Commercio Estero B&H; Ministeri della Sanità, Educazione, Affari Sociali e rifugiati delle due Entità e dei Cantoni di Doboj/Zenica e della Bosnia Centrale; i governi municipali di Travnik, Kakanj, Zavidovici e Doboj.

Obiettivo del programma è stato l'istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo economico del Cantone della Bosnia centrale, il cui obiettivo principale consiste nel tentativo di attivazione dello sviluppo locale attraverso il coinvolgimento partecipativo di piccole e medie imprese e delle autorità locali. Il programma prevedeva la realizzazione di una campagna informativa in Italia a cura dell'OIM (contributo di 555.000 USD) rivolta ai profughi interessati al rientro volontario. L'obiettivo era il rientro di almeno 300 profughi entro la fine dell'anno, ma i risultati raggiunti sono stati inferiori alle aspettative.

CROAZIA

Il PIL nel 1998 è stato di 20.918 milioni di dollari USA, il reddito procapite è stato di 4.380 dollari USA. I principali componenti del PIL sono l'industria (20%), il commercio (16%), l'agricoltura (9%) ed il turismo (4%). Il tasso d'inflazione nel 1998 è stato del 5,4%. L'occupazione, sempre nel 1998, è stata di 1.338.000 unità mentre 297.000 persone risultavano disoccupate. Il tasso di disoccupazione durante il 1998 ha mantenuto la tendenza di leggera crescita registrata negli anni precedenti ed ha raggiunto il 18,2% sul totale della popolazione attiva.

Nel corso del 1998 le attività di cooperazione sono state notevolmente ridotte a seguito della fine del conflitto e quindi del venire meno delle situazioni di emergenza.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: fornitura di materiali ed attrezzature sanitarie

Titolo iniziativa: **Intervento di emergenza a favore della popolazione croata**

Importo complessivo: Lit. 900.000.000

Fondi in loco: Dollari USA 593.42954

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S. - Gestione diretta

Controparte locale: Ministero della Sanità della Repubblica di Croazia

L'iniziativa per quanto riguarda l'assistenza tecnica è stata conclusa, restano ancora in sospeso due forniture di attrezzature sanitarie come sostegno allo sviluppo della medicina geriatrica nella regione di Spalato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: riabilitazione rete idrica e gas

Titolo iniziativa: **Programma di riabilitazione del settore idrico e del gas a Lipik - Croazia.**

Importo complessivo: Lit. 722.000.000

Fondi in loco: Dollari USA 403.646,45

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S. - Gestione diretta

Controparte locale: Ufficio Governativo per i Profughi e gli Sfolati della Repubblica di Croazia - O.D.P.R.

L'iniziativa comprende i lavori sulla ricostruzione della rete per la distribuzione del gas e dell'acqua nel Comune di Lipik. I lavori sono avviati il 22 gennaio 1999 (la gara è stata bandita nel dicembre 1998, contratto di esecuzione dei lavori è stato firmato il 23 dicembre 1998) e si prevede che alla fine di maggio 1999 possano essere terminati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: Riabilitazione rete idrica e gas

Titolo iniziativa: **Gestione Ufficio Programma di Lipik - Croazia**

Importo complessivo: Lit. 45.000.000

Fondi in loco: Dollari USA 25.355,01

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S. - Gestione diretta

Controparte locale: Ufficio Governativo per i Profughi e gli Sfollati della Repubblica
Croazia - O.D.P.R.

L'Ufficio per la gestione del Programma di riabilitazione della rete idrica e del gas a Lipik ha iniziato a lavorare nell'agosto del 1998 e proseguirà fino alla chiusura del programma.